

Alle Segreterie Regionali e
Comprensoriali Spi – Cgil
Loro Sedi

Roma, 10 ottobre 2012
Dipartimento Previdenza
Circ.n.: 102 AP

Oggetto: Incontro Inps sulla 14esima

Nei giorni scorsi, anche a seguito delle nostre iniziative, abbiamo avuto una serie di incontri con l'INPS per verificare quanto stava accadendo relativamente alla restituzione della quattordicesima mensilità erogata nel 2009, a circa 200.000 mila pensionati.

Nel corso degli incontri abbiamo più volte contestato la campagna di informazione messa dal vertice dell'Istituto tesa a scaricare la responsabilità interamente sui pensionati, accusati di non aver compiuto il proprio dovere.

Come era evidente, le cose stanno in tutt'altro modo, anche a causa di una legislazione che cambia troppo spesso, creando disorientamento.

Il diritto e la misura della somma aggiuntiva corrisposta nel 2009 sono sottoposti ad una normativa speciale entrata in vigore il 31 dicembre 2008 e decaduta il 31 maggio del 2010.

Tale normativa dispone che per quanto riguarda il reddito influente si faccia riferimento al quello dell'anno precedente. In via eccezionale, si prende a riferimento il reddito conseguito nello stesso anno di percezione della prestazione, quando si tratta di una prima liquidazione.

Inoltre, dal 1° gennaio 2010 è entrato in vigore per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di trasmettere per via telematica dati all'INPS, le "informazioni utili a determinare l'importo delle prestazioni previdenziali ed assistenziali collegate al reddito dei beneficiari".

Il confronto ha consentito di fare chiarezza sulle responsabilità e sul metodo che occorrerà seguire nel prossimo futuro in presenza di occasioni analoghe.

Abbiamo giudicato positivamente l'esito degli incontri perché si è riusciti ad attenuare il disagio delle persone coinvolte. La somma da restituire sarà distribuita in 36 rate, che potranno aumentare in presenza di casi particolari rappresentati direttamente alle sedi, anche attraverso il sindacato.

Per circa 200 persone la richiesta di restituzione dell'indebito è stata revocata, mentre per alcune migliaia è in corso una verifica della loro posizione che potrebbe portare alla revoca dell'indebito.

Si tratta di persone prive di altri redditi, che hanno ricevuto, per la prima volta nel 2009, la quattordicesima pur essendo titolari della sola pensione INPS, il cui importo avrebbe dovuto impedire la messa in pagamento della prestazione perché superiore al limite massimo.

Torneremo su questi casi quando l'INPS ci comunicherà l'esito delle verifiche in corso.

Di seguito si riporta la distribuzione degli indebiti per importo di pensione e importo della somma da restituire.

I pensionati interessati sono così ripartiti:

➤	pensioni inferiori al trattamento minimo	66.000
➤	pensioni integrate al trattamento minimo	84.000
➤	pensioni fino a 500 euro	1.817
➤	pensioni fino a 600 euro	11.000
➤	pensioni oltre 600 euro	40.000

La ripartizione degli indebiti da restituire è la seguente:

✓	fino a 335 euro	118.000
✓	tra 336 e 419 euro	60.000
✓	tra 420 e 504 euro	23.000.

Cordiali saluti

Il segretario nazionale
Ivan Pedretti